

8832

20



*Benemerito Signore*

Il terribile cataclisma che ha sconvolto una delle parti più belle e più fiorite della patria nostra cui tolse due delle gemme più fulgide, ha profondamente straziato l'anima nazionale.

E nell'immane sventura che già tanta eco di viva pietà e tanta gara di carità cristiana ha suscitato in ogni città sorella, cresce il dolore di chi sa che laggiù in cumuli immensi di rovine, nelle informi macerie di quelle necropoli ha trovato il suo tumulo immenso una vita a noi cara, quanto ardita e zelante per il bene, drizzava il suo nobile spirito.

*Il Sacerdote Dott. Prof.*

**D. DARIO CLARIS**

Saggio, colto, gentile, che tanta traccia di sè lasciò in chi ebbe la buona ventura di avvicinarlo e di conoscerlo, nel campo prescelto morì vittima del proprio dovere. E l'anima sua come doveva fremere, sotto l'ansia della tragica visione, al ricordo della cara città natale, delle persone amate, dei parenti lontani, degli adorati genitori! Fu un terrore terribile, un'agitazione suprema, solo confortata da cristiana rassegnazione ai voleri di quel Dio a cui tutto se stesso s'era votato..... Dilettissimo Dario, sia pace eterna all'anima tua benedetta!

I molti amici ed ammiratori ricorderanno come giovinetto ancora dimostrasse animo eletto in ogni esplicazione della sua vita. Quanto ingegno e quanta pietà! Più di tutti gli altri però ne devono rammentare la bontà e gentilezza d'animo quelli che l'ebbero per lunghi anni compagno assiduo al nostro Oratorio Festivo. Fin da giovanetto (*non frequentava allora che la terza ginnasiale*), mostrò simpatia ed amore per quest'opera che tanto bene vedeva compiere in mezzo alla gioventù della sua città, e fin d'allora le dedicò tutte le sue più belle energie, rendendosi anima e vita di tutte le più utili e sante iniziative. E qui rimase fino all'ultimo, fedele al suo dovere, finchè più intimamente, e più da vicino volle all'opera del Ven. Don Bosco consacrare tutta la sua sì preziosa esistenza. Non restò dal coltivare l'ingegno suo, che, adagiandosi equilibrato in aere più puro e più sereno, seppe nutrirsi di studi sodi e profondi e rendere così più valida ed apprezzata l'opera sua. Si addottorò in lettere ed in filosofia, e là a Messina ove il dolore e la morte stesero sovrani le nere ali, attendeva con alacre zelo alla sua missione. Là istruiva ed educava; opera bella e santa, esaltata e nobilitata dal suo sangue generoso.

Agli antichi allievi, alle benemerite Signore Cooperatrici dell'Oratorio, a tutti gli amici che dell'estinto ammiravano le doti preclare di mente e di cuore rivolgo viva preghiera perchè vogliano Giovedì 14 alle ore 10, intervenire a rendere tributo di preci durante la funebre Funzione di una Messa solenne che sarà celebrata a suffragio dell'anima sua eletta, nella chiesa dell'Oratorio. E coll'animo affranto dal dolore e dallo strazio nel cuore che io penso alla costernata Famiglia che nel caro Dario riponeva ogni suo affetto e in Lui riconosceva il suo vero Angelo tutelare. Il buon Dio consoli e conforti, gli ottimi desolatissimi genitori!

Mentre raccomando vivamente alle di Lei fervide preci l'anima benedetta dell'indimenticabile Dario. La prego di ricordare anche l'anima di tanti altri Sacerdoti Salesiani e Giovani defunti, vittime pure essi della tremenda catastrofe.

Con profondo ossequio pregio dichiararmi di S. V. Benemerita

*Savona 7 Gennaio 1909.*

*Devot.mo servo*

**Sac. DESCALZI GIUSEPPE**

**Direttore Oratorio Salesiano**



